CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

Le manifestazioni della III Settimana Pratese

Il Circuito delle "Due Provincie" ed il Gran Premio dell'U. V. I.

A tutti gli sportivi pratesi farà certamente immenso piacere il sapere che il Circuito delle «Due Provincie», che verrà disputato l'8 settembre, primo giorno della III Settimana Pratese, verrà denominato con la prossima competizione Corsa «Gran Premio dell'U. V. I.» e questo per voler della Presidenza dell'Unione Velocipedistica Italiana.

Questo fatto dimostra chiaramente che la corsa ciclistica la quale ogni anno si svolge nella nostra città e assurta ad alto valore sportivo e la denominazione che i Gerarchi dello Sport Ciclistico Italiano hanno voluto decretargli ne è la prova più bella.

Siamo certissimi che questo anno la prova Pratese assurgerà ad un valore ancora più alto, specialmente per la ragione suaccennata ed anche per la notorietà che essa ha già preso negli ambienti ciclistici italiani.

Sarebbe bene che le grandi Case Industriali Italiane prendessero anche esse in seria considerazione la nostra manifestazione ciclistica e provvedessero affinchè fossero in essa rappresentate dai migliori corridori che di esse difendono il nome.

Sappiamo che i dirigenti solertissimi dell'Associazione Ciclistica Pratese hanno già avute molte adesioni ed alcune di esse veramente importanti, cosa che fa sperare in uno splendido successo del «Gran Premio dell'U. V. I.».

La corsa del giorno 8 settembre rappresenta un avvenimento di alta importanza sportiva, la cosa più bella sarà che nei quadri della competizione figureranno moltissimi giovani, saranno cioè presenti quei rappresentanti della nuova generazione Italiana e Fascista che sulle splendide strade della Toscana e dell'Emilia si daranno lotta ad oltranza desiderosi di conquistare il «Gran Premio dell'U. V. I.».

"Andrea Chenier" di Giordano nel cortile del "Cicognini"

Pubblicando alcuni giorni or sono la notizia del grande spettacolo lirico che verrà effettuato durante la III Settimana Pratese e più precisamente nei giorni 8, 10 e 12 settembre non potemmo informare i nostri lettori sui nomi di chi avrebbe interpretato «Andrea Chenier», il meraviglioso spartito di S. E. il Maestro Umberto Giordano.

Oggi siamo in grado di rendere noti gli artisti e facendo ciò siamo certi di dare una splendida notizia a tutti coloro che amano la lirica, e sono molti, in quanto gli intepreti sono stati scelti fra artisti notissimi e di chiara fama.

Protagonista dell'opera sarà il tenore Antonio Bagnariol, cantante conosciutissimo in quanto sono noti a tutti gli splendidi successi da lui riportati ovunque e specialmente nei grandi teatri italiani come la Scala di Milano, il Reale di Roma ecc., egli sarà certamente uno «Chenier» veramente straordinario e la sua voce potente entusiasmerà i pratesi tutti.

«Gerard» il losco personaggio che volle la morte del Poeta «Andrea Chenier» sarà il baritono Armando Borgioli, dire di lui è veramente superfluo in quanto egli troppo bene è conosciuto negli ambienti artistici Pratesi, il fiorentino Borgioli sarà bene accolto a Prato ove sempre è giunta la eco dei suoi successi ed ove è sempre stato grande il desiderio di udirlo.

Maria Caniglia cantante giovanissima ma che già ha raggiunto la celebrità sarà una «Maddalena» veramente eccezionale, ella viene fra noi preceduta dal grande strepitoso successo ottenuto or sono pochi giorni a Livorno nel «Piccolo Marat».

Gli artisti di secondo piano verranno essi pure scelti fra i migliori comprimari del Teatro Lirico Italiano rendendo così perfetto questo complesso artistico veramente di primo ordine.

La massa corale sarà fornita dalla Premiata Società «Giuseppe Verdi» la quale già ha iniziato le prove, fra giorni avranno pure inizio quelle della massa orchestrale.

Come ben vedesi lo spettacolo lirico che si svolgerà in quello splendido cortile alberato del Collegio «Cicognini» sarà veramente eccezionale, siamo perciò certissimi che una gran folla, e non soltanto Pratese, accorrerà ad ascoltare le meravigliose melodie che Umberto Giordano seppe scrivere per questo «Andrea Chenier» il quale è veramente il suo capolavoro.

Sappiamo anche che le tre rappresentazioni saranno trasmesse per radio e così l'avvenimento artistico acquisterà ancora di eccezionale importanza in quanto verrà radiodiffuso da quasi tutte le stazioni d'Italia.

Il programma delle manifestazioni

Venerdì 8 settembre - Ore 8,30: partenza dei corridori partecipanti alla corsa ciclistica «Giro delle due Provincie» Gran Premio dell'U. V. I. - Ore 9: Inaugurazione della Mostra-vendita del giocattolo nazionale - Ore 10: Inaugurazione della 3.a Mostra dei negozi - Ore 11: Inaugurazione della 3.a Mostra d'arte e dell'Artigianato nei locali Convitto Nazionale Cicognini (g. c.) - Ore 15,30: Riunione di attesa al Campo Polisportivo Comunale per l'arrivo dei partecipanti alla corsa ciclistica «Giro delle due Provincie» gran premio dell'U. V. I. - Ore 16: Inaugurazione del Parco dei divertimenti - Ore 17: Solenne ostensione del Sacro Cingolo di Maria SS. dal Pergamo di Donatello, in occasione delle feste religiose che hanno luogo in Cattedrale e che proseguiranno nei giorni successivi 9 e 10 - Ore 18: Inizio del torneo bocciofilo organizzato dalla Società Etruria e che si protrarrà per tutta la Settimana Pratese. - Ore 21: Prima grandiosa rappresentazione straordinaria dell'Opera «Andrea Chenier» che avrà luogo all'aperto nel cortile interno del R. Collegio Cicognini (g. c.). In caso di pioggia la rappresentazione avrà luogo invece nel R. Teatro Metastasio.

Sabato 9 Settembre - Continuazione delle mostre inaugurate il giorno 8 - Ore 19: Concerto bandistico in piazza del Comune - Ore 21,30: Festa notturna «popolaresca» con la partecipazione di numerosi gruppi dopolavoristici della Provincia di Firenze, con canti e danze popolari - Ore 22: Inizio preparazione della Sesta Mostra Regionale di Ortofiorifrutticultura in piazza Vittorio Emanuele.

Domenica 10 Settembre - Ore 9: Inaugurazione da parte di un rappresentante del «Governo Nazionale» della Sesta Mostra Regionale di Ortofiorifrutticultura - Ore 10: Inaugurazione della Prima Mostra Provinciale di animali da cortile, che si svolgerà in via Verdi, nel giardino della Unione Industriale Fascista (g. c.) - Ore 11: Inaugurazione del Convegno della Società di P. Assistenza - Ore 15,30: Corse Internazionali al trotto all'Ippodromo Comunale - Ore 18: Solenne cerimonia di chiusura dei festeggiamenti religiosi in Cattedrale - Ore 21: Seconda rappresentazione dell'Opera «Andrea Chenier» nel cortile interno del R. Collegio Cicognini.

Lunedì 11 settembre - Tradizionale Fiera del bestiame equino e bovino - Continuazione delle Mostre inaugurate i giorni precedenti - Ore 8: Inaugurazione della Mostra-vendita del commercio ambulante e del grande mercato sulle piazze del Duomo e San Francesco - Ore 16: Grande manifestazione Tamburellistica organizzata dalla Società «Etruria» - Ore 21: Grandiosi fuochi Artificiali eseguiti da Ditte partecipanti al concorso pirotecnico indetto dal Comitato.

Martedì 12 settembre - Continuazione delle varie Mostre inaugurate i giorni precedenti - Ore 15,30: Seconda giornata di corse Internazionali al Trotto - Ore 19: Tombola di beneficenza in piazza V. Emanuele - Ore 21: Grande serata lirica di gala nel cortile interno del R. Collegio Cicognini con l'ultima rappresentazione dell'Opera «Andrea Chenier».

Mercoledì 13 settembre - Continuazione delle Mostre varie - Ore 16: Eccezionale partita di calcio al campo Sportivo V. Vento fra il «Prato S. C.» ed una squadra di Divisione Nazionale - Ore 19: Tombola di beneficenza in piazza V. Emanuele - Ore 21: Secondo spettacolo pirotecnico eseguito da ditte partecipanti al «Concorso Pirotecnico» indetto dal Comitato.

Giovedì 14 settembre - Continuazione delle varie Mostre - Ore 21: Concerto bandistico in piazza del Comune - Ore 22: Illuminazione all'antica del Palazzo Pretorio - Ore 24: Chiusura ufficiale della «Terza Settimana Pratese».

* * *

In occasione della «Terza Settimana Pratese» avrà luogo il consueto Concorso dei Balconi e Finestre fiorite ed illuminate.

Si fa caldo appello alla cittadinanza tutta di decorare ed abbellire con festoni, fiori, illuminazione ed in qualsiasi altro modo, i balconi e le finestre per dare un aspetto caratteristico e festoso alla nostra città, che in tale circostanza deve imporsi all'ammirazione dei forestieri i quali approfittando anche delle riduzioni ferroviarie del 50 % concesse in tale circostanza, converranno a Prato da ogni parte del Regno.

La vendita a prezzo ridotto delle sigarette "Macedonia" e "Nazionali"

In conformità delle disposizioni emanate dalle competenti autorità, quest'oggi sabato 26 corr. e domani 27, sarà effettuata nella nostra città la vendita delle sigarette «Macedonia» e «Nazionali» al prezzo ridotto di L. 1,50 il pacchetto di 10 pezzi.

Come nella vendita avvenuta in occasione delle Feste del Ferragosto Prato, per concessione speciale del Ministero delle Finanze e della Direzione Generale dei Monopoli ha avuto — insieme a Viareggio, Piombino e Montecatini Terme — il privilegio di usufruire della concessione pur non essendo Città Capoluogo di Provincia.

La vendita s'inizierà oggi nel pomeriggio e continuerà fino a domani sera all'ora della chiusura degli spacci di Sale e Tabacchi.

La prima partita di allenamento del Prato S. C.

L'allenamento atletico dei calciatori del Prato S. C. è giunto quasi nella fase culminante e fra breve tempo i giocatori principieranno ad allenarsi settimanalmente col pallone.

Intanto era d'uopo organizzare una prima partita leggera così che i dirigenti Tecnici potessero farsi una prima idea del funzionamento generale della nuova squadra bianco-azzurra.

E' stato pensato per prima cosa che l'incontro avrebbe dovuto aver luogo contro una squadra che disputa i Campionati minori per non far sottoporre gli atleti ad uno sforzo che attualmente non recherebbe loro beneficio.

Perciò la compagine che si schiererà contro quella del Prato S. C. è stata scelta nel Piteccio e la partita vedrà la sua effettuazione, sul campo della summenzionata Società, domenica prossima 27 agosto

Il luogo non poteva essere migliore: infatti si tratta di un piccolo paese ai piedi dell'Appennino ove i nostri giocatori si troveranno e potranno giocare questo primo incontro lontani dagli sguardi indiscreti di tutti.

Siamo però a conoscenza che prossimamente e cioè quando la squadra sarà perfettamente a punto verrà disputata anche una prima partita sul campo «Vittorio Veneto» ed allora gli sportivi tutti potranno ammirare la loro nuova compagine che nella prossima competizione saprà ben difendere i nostri colori.

Per la partita di Piteccio la direzione tecnica del Prato S. C. ha emanato il seguente comunicato:

«I sottonotati giuocatori sono invitati a volersi trovare domenica 27 corrente alle ore 14,30 al Bar Andrei per recarsi a Piteccio a disputare una partita di allenamento:

Gori Gino, Gradi Mario, Canestri Mario, Romboli Hervé, Bianchi Oliviero, Morelli Selvaggio, Bardazzi Rolando, Piccini Achille, Pucci Francesco, Moschini Graziano, Gelada Mario, Dini Alberto, Bruschi Giorgio, Pacini Manlio, Luchetti Pilade, Biagi Carlo,

Stato Civile di Prato

del 25 Agosto 1933

Nati	3
Morti	3

Istruzioni al 450.o Manipolo Mitraglieri

Il Comando del 450.o manipolo mitraglieri comunica:

Domenica 27 c. m. alle ore 9 precise adunata di tutti gli appartenenti al 450.o Manipolo Mitraglieri Controaerei della M. V. S. N. per le istruzioni, per la visita di controllo nonchè per l'assegnazione di destinazione da raggiungere in caso di richiamo alle armi per una eventuale mobilitazione.

L'adunata sarà tenuta alla sede del Comando sito al Castello dell'Imperatore. E' fatto obbligo, ai possessori, di indossare la divisa. Gli assenti senza giustificato motivo, saranno segnalati al Comando Superiore per i provvedimenti disciplinari del caso. - Il Comandante del 450.o Manipolo f.to: Landini rag. Ubaldo.

Una collisione fra un autotram ed un autotreno

Alle ore 12,45 circa un autotreno distinto con la targa 4523-BO con rimorchio 388-BO, il tutto carico di cemento, di proprietà della Ditta Mancini Nazzareno di Bologna e condotto dall'autista Savioni Leonello, di Arrigo, percorreva via Cesare Battisti, quando giunto nel punto in cui essa s'incrocia con via Curtatone e via Filippo Strozzi formando un quadrivio, andava ad urtare con una vettura autotramviaria della linea Montemurlo-Prato che in quel momento sopraggiungeva appunto da Montemurlo diretta alla nostra Città.

In conseguenza della collisione abbastanza violenta, l'autotram rimaneva assai danneggiato e poichè il conduttore di esso faceva le sue rimostranze allo autista dell'autotreno, fra i due avveniva un vivo diverbio che richiamava attorno ad essi una numerosa folla di curiosi, alcuni dei quali facevano intervenire il Vigile Urbano Giulio Niccoli che dopo gli accertamenti del caso, faceva proseguire le due macchine e cessare la enorme pubblicità che l'incidente aveva suscitato.

L'infortunio di un tessitore

Alle ore 13 di ieri, un'automobile della Ditta A. e G. di B. Forti trasportava al Pronto Soccorso del nostro Spedale, certo Pini Alieto, di Raffaello, di anni 42, residente a Vaiano, operaio tessitore dello Stabilimento Forti de «La Briglia», il quale mentre si trovava intento al proprio lavoro veniva violentemente colpito all'occhio sinistro da una navetta deviata e sfuggita dal telaio a cui egli era addetto.

Il Pini veniva immediatamente soccorso dai suoi compagni di lavoro e quindi, come abbiamo detto, trasportato al nostro Spedale ove veniva ricevuto dal sanitario di turno, dott. Magni, il quale gli riscontrava una ferita lacero contusa alla regione zigomatica sottorbitaria sinistra e dopo avergli apprestate amorevoli cure, lo giudicava guaribile in 12 giorni s. c.

Cade dalle scale e si ferisce

Ieri mattina circa le ore 5,30 la donna Colzi Emma fu Lorenzo di anni 66 da Prato, domiciliata in Piazza Vittorio Emanuele, mentre si accingeva a scendere le scale della propria abitazione scivolava cadendo per le scale medesime.

Al rumore della caduta accorrevano i familiari i quali rialzavano la disgraziata Colzi, da terra ove trovavasi dolorante, provvedendo di poi al di lei trasporto al nostro Ospedale.

Il dott. Nencini sanitario di turno riceveva la Emma Colzi e gli prodigava le cure del caso riscontrandogli la sospetta frattura intraarticolare destra e la giudicava guaribile in giorni 20 salvo complicazioni.

La disgrazia di un bimbo

Il bambino Baralla Emilio fu Aristide di anni 10 da Prato mentre trovavasi in una officina meccanica veniva disgraziatamente colpito al viso da una scheggia di ferro; data la gravità della ferita alcuni presenti provvedevano ad accompagnare il Baralla al Pronto Soccorso del nostro ospedale.

Ivi il dott. Nencini, sanitario di turno, gli apprestava le più amorevoli cure rilasciando di poi il seguente referto: ferita lacero contusa alla guancia destra guaribile in giorni 12 s. c.

CRONACA DI MIGLIANA

FESTE BENEFICHE

Gentilmente invitati, potemmo domenica scorsa assistere alla chiusura delle feste con fiera di beneficenza, organizzate, in questo ridente paese, da un alacre Comitato a totale favore della nuova Chiesa in costruzione.

La popolazione ed i villeggianti parteciparono in massa, con slancio encomiabile, alla gara della cartolinata che si svolse fra la più schietta allegria, mentre ogni vincita di rilievo era salutata da scoppi irrefrenabili d'entusiasmo. I locali della Fiera, addobbati con gusto e illuminati con graziose rificolone, furono visitati da gran folla assiepata attorno ai banchi ove erano disposti elegantemente i ricchi premi, mentre la festa era rallegrata dai motivi delle canzoni più in voga eseguite alla perfezione dall'ottima Orchestrina «Saxophon Stor» di S. Martino di Prato, composta dei bravi giovani sigg. Sanesi Rolando (jazz), Primo Passera (violino), Cecchini Renato (1.o saxofono), Cecchini Giulio (2.o saxofono), Bigagli Enrico (banjo), Sanesi Arturo (tromba), che si prestarono gentilmente e furono applauditissimi.

Accanto alla Fiera era disposta — nota veramente nuova e originale — la Mostra della Pubblicità del prodotto italiano, nella quale erano rappresentate le più importanti ditte italiane che avevano contribuito all'esito della festa e che vi figuravano con i più svariati cartelloni réclame. Infatti il contributo delle ditte italiane a questa iniziativa di alto civismo è stato veramente notevole. Ricorderemo: Compagnia Singer (Milano); Fila (Firenze); Soc. It. Prodotti B.C.D. (Verona); Laboratorio Chimico Farmac. Moderno (Milano); Soc. An. Heumann (Milano); Luigi Conte-Pisony (Cornigliano Ligure); Davide Campari (Milano); V. E. Marzotto Lana Polo (Valdagno); dott. Girolamo Pagliano (Firenze); dott. Ruggeri (Pesaro); Soc. An. Prodotti Maggi (Milano); Biasioli (Genova); Società Mellin d'Italia (Milano); dott. De Franco e C. (Catania); Lanificio Rossi (Milano); rag. Turchetti Wonder (Ancona); Olivetti (Ivrea); ecc. Inoltre E.N.I.T. (Roma); Casa Editrice S. Lega Eucaristica (Milano); Editrice Cultura Religiosa Popolare (Viterbo); Libreria Editrice Fiorentina (Firenze); Emporio Elettrico Manetti (Firenze); Ditta Lumachi (Firenze); Cartoleria Pistoj (Firenze); Ditta Banchini (Firenze), ecc. Da Prato: S. A. Super Iride Ruggero Benelli; Zampoli e Brogi, Lanificio Lemmo Romei, Libreria Cartoleria Cavaciocchi; Fabbrica It. Divise e Tessuti; Ditte Bertini, Maggini, Desii Livio, F.lli Lucchesi, Morelli Vittorio; Lanificio S. Martino; Ricceri cav. Giuseppe, Biagioli Gennaro; Fratelli Gratti, Fratelli Lenzi, e tantissime altre.

Contribuirono con offerte o doni particolarmente degni di rilievo: il Sommo Pontefice S. S. Pio XI; il N. U. comm. dott. Ferdinando Vaj, la benemerita Cassa di Risparmi e Depositi di Prato; il Segretario Politico cav. Giulio Fedi; i signori Alighiero Onofri, insegnante Angiolo Pacini; P. Rinaldo Vannucchi O. F. M.; Bisconti Venturo; Don Ugo Sarti, Don Salimbeni, Santi Tullio, Ubaldo Pacini, Gori sig. Giuseppe, Corti Giovanni; Malquori Vincenzo; Pasquinelli Carlo; e le sigg.re insegnanti Milanesi, Pacini Giovanna ecc. ecc.; Ferdinando Giugni; Santi Ottaviano; Brunellesco Bacci; Neri Luigi e numerosissimi altri che esigenze di spazio non ci permettono notare, ai quali tutti il Comitato vuole siano espresse, assieme alle signorine che prestarono l'opera loro instancabile, le più vive azioni di grazie.

La simpatica festa, che ebbe brillantissimo esito, si svolse fra il più vivo consenso della forte e laboriosa popolazione di Migliana, lasciando il lieto ricordo di avere contribuito ad un'opera veramente degna qual'è l'erezione del nuovo Tempio, che i padri consegneranno con orgoglio ai figli a testimonianza della loro fede imperitura.

UN BRAVO BALILLA

Durante il nostro breve soggiorno a Migliana, abbiamo voluto conoscere e salutare un bravo Balilla, chè sapevamo esserci in paese uno degli appartenenti a questa fiorente istituzione del Regime, insignito della Croce al Merito istituita con deliberazione del Capo dell'O. N. B. in data 28 marzo XI. Colui che ha ottenuto tale lusinghiera concessione dalle Alte Gerarchie è il Capo Squadra Balilla Nesi Giovanni di Sabatino, nato il 15 agosto 1921, abitante nella frazione «La Vergine». «Giovannino» ci ha mostrato con fierezza ed orgoglio la sua croce che è d'argento con decorazioni in smalto, nastro grigio-ferro decorato in azzurro, e le lettere di rallegramenti e di plauso che gli sono state indirizzate dal comm. dott. Mario Macola, Presidente del Comitato Provinciale Fiorentino e dal Presidente del Comitato Com. dell'O. N. B. di Cantagallo Angeli sig. Arnaldo.

La Croce al merito, solennemente consegnatagli nel giugno scorso durante la cerimonia dell'annuale saggio ginnico sportivo nel Parco della Villa Guicciardini a Usella, fu assegnata al Nesi con la seguente motivazione riportata dal Bollettino dell'O. N. B. del 24 maggio 1933 XI: «Caposquadra Balilla Nesi Giovanni, residente in Migliana di Cantagallo, «Sempre presente ad ogni adunata, sempre primo nel ritirare la tessera, attaccatissimo al proprio reparto. Si distingue per capacità nel comando del reparto che gli è stato assegnato (371.a Legione M. B.). Al nostro piccolo amico un «bravo» di gran cuore e l'augurio sincero di crescere sano e forte seguendo sempre con fermezza ed ardore gli alti comandamenti del Duce Magnifico.

CRONACA DI VAIANO

L'ANNIVERSARIO DEL PASSAGGIO DI GARIBALDI DALLA VAL DI BISENZIO.

Ricorre oggi, 26 agosto, l'anniversario del passaggio di G. Garibaldi per la Val di Bisenzio, quando nel 1849, cercato a morte dalla sbirraglia austriaca, trovava scampo e poteva essere condotto a salvamento per merito dei patriotti vaianesi e pratesi.

Il ricordo della gesta dell'Eroe leggendario è sempre vivo nella mente e nel cuore del popolo che non dimentica: ecco perchè abbiamo voluto ricordare questa data che onora la cittadinanza pratese, la borgata di Vaiano e quelle della Valle Bisentina ove il Gran Condottiero ebbe conforto, asilo ed aiuto mentre portava nel suo Capo proscritto i futuri destini della Patria.

LA CERIMONIA DI CHIUSURA DELLA COLONIA ELIOTERAPICA

Domani domenica 27 alle ore 16,30 avrà luogo la cerimonia di chiusura della Colonia Elioterapica «Guicciardini» in Usella (Cantagallo) col seguente programma:

1.o Inno a Roma - 2.o Giuochi di marcia - 3.o Marcia delle Legioni (coro) - 4.o Esercizio con bastoni-scherma 5.o «Sono italiana» (coro per Piccole Italiane) - 6.o Esercizio ginnastico catato - 7.o Stornellata solenne «Ammalna bandiera».

L'altro ieri la Colonia fu visitata da S. E. il Prefetto Maggioni, dal Segretario Federale e membro del Direttorio del P. N. F. dott. Alessandro Pavolini, dall'on. Roncoroni, dal dottor Parenti membro del Consiglio Federale e da altre alte Gerarchie ricevuti dalla contessina Maria Cristina Guicciardini, dal Segretario politico sig. Cecchi e da altri dirigenti la Colonia ed ebbero parole di vivo elogio per il perfetto funzionamento e per i risultati conseguiti promettendo il loro intervento alla cerimonia di chiusura della Colonia.

Da Mercatale di Vernio

SALUTO

Suoneranno stasera a festa le campane della nostra chiesetta, ad esse faranno eco i doppi giocosi delle parrochie vicine: commenti festosi che saranno i primi ad annunciare al nuovo Vescovo tutto l'entusiasmo del nostro popolo che si stringerà intorno al nuovo Presule, per dargli il «benvenuto» più affettuoso, per dimostrar tutto l'amore, tutta la fede che è in ognuno.

A S. E. Mons. Debernardi, il saluto più riverente.

RECITA A BENEFICIO DELL'O. A.

Domenica sera nel Teatro del Balilla la Compagnia Filodrammatica paesana, esordì, con lusinghiero successo davanti ad un pubblico numerosissimo.

Fu presentato «Una notte sul molo», dramma in un prologo e quattro atti e la brillantissima farsa in due atti «Canestri e valigie».

«Una notte sul molo» fu molto bene condotta sia dal lato della interpretazione come in quello della scena, e ciò si deve alla passione ed all'abilità della maggior parte dei nostri dilettanti.

I personaggi furono tuti bene impersonati. Il conte Di Palma, l'uomo del delitto, sempre in lotta con se stesso, fu bene interpretato da Raffaello Ceconi; Renato, l'uomo del giorno sbattuto dai marosi dell'incredulità e dell'indifferenza, ebbe in Renato Rossi un perfetto interprete. Piacque molto Cammillo Casalini nella parte di Gabbriello, il vecchio casalingo di antico stampo al quale la Religione è sostegno nelle traversie della vita. La parte di Ottorino fu con vivacità interpretata da Giuseppe Venturi.

La straziante figura di Tullo ebbe da Corrado Pieratti una perfetta interpretazione. Giorgione, prima giornalaio, dopo scaltro servo, ebbe nel volenteroso Giambino Peragnoli il vero interprete.

Sono da rimarcare Quadri Savino, vera figura di pastore, Fazzini Alberto, medico disinvolto, Turno Perotti, usciere e gli altri tutti.

Faceva seguito al dramma la farsa brillantissima «Canestri e valigie», due atti di don Luigi Ciuriani.

Le caratteristiche figure degli interpreti suscitarono la più schietta ilarità e non poche «battute» furono vivamente applaudite. Roberto Risaliti se la cavò discretamente nella parte di Leone Pastrani. Giambino Peragnoli, nella parte di Pancrazio, dimostrò possedere buone doti di vero comico. Renato Rossi, Cammillo Casilini, Terzo Becherini e Raffaello Cecconi tennero bene attento il pubblico e seppero suscitare schiette risate.

In complesso la serata, che era a beneficio delle Opere Assistenziali, ebbe un lusinghiero successo.

La Filodrammatica paesana, che accoglie anche diversi elementi di Cavazano, merita tutto il massimo incoraggiamento. Una parola di lode al suo bravo direttore A. Fazzini. Con buona volontà, perseverando, si può arrivare a far molto di più e piano piano raggiungere la perfezione.

Gli applausi di domenica non debbono rallentare il lavoro; ma debbono rafforzarlo, per affrontare domani, altre interpretazioni per affrontare nuovo pubblico.

DA BORGO SAN LORENZO

ASSEMBLEA DEL SINDACATO DELL'INDUSTRIA

Ieri sera in una sala della Casa del Fascio, ha avuto luogo un'importantissima adunata degli iscritti al Sindacato Fascista dell'Industria. Presiedeva l'adunata l'on. ing. Rodolfo Vecchini, deputato al Parlamento e Commissario Straordinario del Sindacato Fascista Industriale della provincia di Firenze.

Il Seniore cav. rag. Ferdinando Tesi, Segretario politico del nostro Fascio, portò il saluto dei fascisti borghigiani lieti di accogliere nella loro Casa, l'autorevole Gerarca, mentre il Commissario prefettizio cav. Giovanni Baudini portò il fervido saluto della popolazione.

Dal delegato di zona e fiduciario comunale sig. Demetrio Logoteta venne dato lettura dell'attività svolta per ogni singola categoria, portando a conoscenza degli operai tutto il lavoro svolto in loro favore.

Prese poi la parola l'on. ing. Vecchini, che pronunciò uno smagliante discorso e con quella competenza ed oratoria che lo distingue, illustrò ampiamente ed efficacemente lo scopo, l'opera, l'azione dei Sindacati, i doveri e i diritti degl'industriali, dei loro dipendenti, tutto in grazia al Regime che provvidamente dirige le sorti della Patria. L'on. Vecchini fu largo di citazioni e di argomenti a sostegno del suo asserto. Riassumere la splendida orazione ricca, densa di tanti elementi, sarebbe cosa preziosa se lo spazio ce lo consentisse.

La chiusura del magnifico discorso venne salutata da un'interminabile salve di fragorosi applausi.

Tra i presenti: il Segretario Politico Senior cav. rag. Ferdinando Tesi; il Commissario prefettizio cav. Bandini.; il Seniore Alfredo Agostini, Comandante la M. V. S. N.; il cav. Giovanni Santoni ed altre personalità e notabilità.

NUOVE SCUOLE ELEMENTARI

Accogliendo le proposte del R. Ispettore scolastico della Circiscrizione, prof. Virginio Salvini, il R. Provveditore agli Studi della regione ha decreto l'istituzione di tre nuove scuole classificate per il nostro Comune nelle frazioni di Rabatta, Sagginale e Raltona.

Sappiamo che il nostro Commissario prefettizio cav. Giovanni Bandini ha assicurato l'autorità scolastica superiore, che le tre nuove scuole funzioneranno coll'inizio dell'anno scol.co 1933-34.

Dell'istituzione delle nuove scuole, la popolazione è grata alle Gerarchie scolastiche e politiche interessate.

FRA GLI AVANGUARDISTI

Gli avanguardisti Capisquadra Silvano Calosci e Mario Cincinnati della locale Centuria, sono stati promossi con ottima votazione nel recente Corso nazionale dei Capi Centuria di Roma.

CRONACA DI MONTEVARCHI

PER LA STAZIONE FERROVIARIA

Si parla da tempo di lavori che dovrebbero essere eseguiti per il miglioramento della nostra stazione che ormai ha il triste privilegio di essere la meno decorosa del tratto Firenze-Arezzo, ma fino ad ora i soli lavori ai quali abbiamo assistito sono stati l'imbiancatura della stazione stessa e la sostituzione della palizzata di traverse lungo la Sugherella con una palizzata di cemento.

Troppo poco per una stazione che attende dei miglioramenti radicali che la mettano in condizione di soddisfare se non bene almeno meno peggio al traffico che in essa si svolge...

Molto tempo fa venne scaricata nei pressi della stazione una pensilina che avrebbe dovuta essere, probabilmente posta in opera nella stazione stessa, quella pensilina ormai deve essere inservibile dopo tanto tempo che è esposta alle intemperie...

Del resto è meglio che sia così, perchè il dotare la nostra stazione della pensilina senza dotarla di tutto quanto è assolutamente indispensabile per il suo traffico sarebbe come se dotass.mo un paio di scarpe inservibili di lacci nuovi con la presunzione di migliorarle...

L'imbiancatura, la palizzata in cemento, anche la pensilina, son tutte bellissime cose ma non fanno fare un passo avanti al problema della nostra stazione la quale necessita di ben altri lavori...

Occorre prima dutto dotarla di un fabbricato dove possano decentemente e razionalmente prender posto tutti gli uffici onde evitare un'agglomeramento che non può che nuocere al servizio, bisogna ampliare il piazzale per evitare che le manovre debbano svolgersi sui binari di corsa, bisogna che i binari di scarico sieno sufficienti per il traffico normale mentre ora si è costretti a mettere sotto scarico i carri a turno...

Non parliamo poi dei servizi accessori o di comodità, la nostra stazione è rimasta tale e quale era quando venne impiantata, mentre tutte le stazioni hanno subito dei miglioramenti consoni ai tempi.

Si vorrà finalmente ricordarsi che sul tratto Firenze-Arezzo c'è anche questa cenerentola che è la stazione di Montevarchi, una stazione cioè che per la sua effettiva importanza non merita di essere dimenticata?

Noi vogliamo sperarlo specialmente in questo momento in cui il miglioramento delle comunicazioni è così curato dal Regime il che dopo tutto è anche una necessità per l'Amministrazione Ferroviaria, la quale non può restare indifferente alla concorrenza degli automezzi.

Cronaca di Firenze

Firenze deve avere la sua piscina

I campionati italiani di tuffi, disputatisi nelle giornate di sabato e domenica u. s. a Firenze, non hanno potuto vedere, malgrado gli sforzi dei benemeriti dirigenti della Rari Nantes Florentia, società organizzatrice, dei campionati stessi, la loro completa conclusione perchè, stante le condizioni di secca e di fondo, del fiume, fu dovuta sospendere, per la categoria «seniores», la prova dei tuffi dalla piattaforma di 10 metri. Detta prova sarà disputata quanto prima a Bologna nella piscina del Littoriale.

Certamente per Firenze, città all'avanguardia nella vita sportiva italiana, dotata di uno dei più belli Stadi d'Europa, e che, si onora di avere nella Rari Nantes Florentia, la squadra campione italiana di palla a nuoto, ed un complesso di nuotatori quali Costoli, Banchelli, ecc., di fama internazionale, l'episodio surriferito non è troppo lusinghiero, e deve pur far riflettere, e seriamente, le competenti autorità.

E' ormai ora che anche Firenze, sia dotata di una piscina se non si vuole davvero lasciarsi superare in questo campo, non diciamo, dalle grandi città, che ormai tutti possono vantare impianti del genere numerosi e perfetti, ma anche dai piccoli centri della penisola di cui già parecchi — vedi Bolzano, Acqui, ecc. — hanno piscine modernissime.

Il Regime, fra le sue innumerevoli benemerenze, ne vanta una, che è fra le più alte: quella di aver dato il più vigoroso impulso a tutti gli sportivi, specie a quelli che più si rendono utili al miglioramento della razza. Fra questi è senza dubbio, ed in primissima linea, il nuoto, ed il Duce, durante l'annuale periodo di soggiorno a Riccione, dà, e quotidianamente, luminosa prova a tutti gli italiani di quanto Egli lo tenga in conto. Sarebbe qui forse inutile enumerare ancora una volta tutti i vantaggi che arreca all'organismo umano la pratica di questo sport, e volerne fare, sia pure in succinto, un piccolo trattato, ma basterà dire che esso è fra tutti il più completo, chè richiede un impiego razionale dei principali organi del corpo umano, — quali ad esempio i respiratori ed i motori — e li sottopone, assieme a tutta la massa muscolare, ad una salutare ginnastica.

Ma prescindendo dalle qualità... terapeutiche del nuoto, per rimanere nel campo prettamente sportivo, ci sembra che sarebbe perfettamente inutile, propagandare nei giovani e nelle masse la passione per questo sport, e pretendere, di portare, anche in esso, la nostra Nazione, all'avanguardia nel mondo, se non si offrisse al nuotatore, in tutte le città, e possibilmente in tutte le stagioni, i mezzi necessari per praticarlo. Ed il primo, l'essenziale di questi mezzi è la piscina.

L'America, il Giappone, la Germania, l'Ungheria, che sono fra le Nazioni più progredite nel nuoto, insegnano che i grandi nuotatori si fanno solamente nelle piscine, e che per farli, di queste ne occorrono numerosissime, in ogni centro abitato quasi. Mari, laghi, fiumi non permettendo ad esempio la pratica del nuoto altro che nei mesi estivi, non sono sufficienti e la verità di questo asserto è dimostrata in maniera lampante dalle condizioni in cui si trova lo sport natatorio in Italia, Paese che pure ha quattro quinti dei suoi confini limitati dal mare, e che è fra i Paesi del mondo più ricchi di fiumi e di laghi.

Il Regime, ha subito compreso, l'utilità, e la necessità anche dal lato sportivo, di creare il maggior numero possibile di piscine, ed esse ora stanno sorgendo in Italia, quasi, ci si perdoni il paragone, come i funghi. Alcune poi, vedi quelle di Torino e Bologna, con le installazioni necessarie per permettere la pratica del nuoto anche in pieno inverno. A Firenze invece ancora nulla (ogni anno, si dice, quando cominciano i primi calori, all'Ufficio tecnico del Comune si pensa alla piscina. Ci si pensa per tre mesi e poi in settembre la pratica viene rimessa in archivio in attesa della prossima estate per ritirarla fuori e ripensarci sopra) ed i buoni fiorentini continuano a struggersi dal desiderio di averne una che dia modo ai loro campioni più bravi, di trovare un degno campo di allenamento e di gara, e ad essi di potersi concedere, — non diciamo in inverno chè non pretendono tanto ma almeno in piena canicola — un buon bagno senza dover affrontare, ad esempio, le insidie mortali che gratuitamente offre la spiaggia popolare dell'Albereta.

Ma che proprio ci si deve rinunziare nella città dei fiori, alla piscina? Ma è possibile che Firenze, che conta oltre 300.000 abitanti e dove la passione per il nuoto è tale che il maggiore Bianchini ed i suoi collaboratori, con mezzi limitatissimi, ed attraverso difficoltà di ogni sorta, non certo ultime quelle tecniche che ogni anno, oltre non richiesto, l'Arno, sornione e infido, hanno saputo creare della Rari Nantes Florentia uno dei più fiorenti organismi del genere in Italia, debba essere costretta a fare, nel campo degli sports acquatici, la parte della Cenerentola?

*Comprendiamo benissimo come la costruzione di una piscina che risponda a tutte le moderne esigenze, comporti la risoluzione di una serie di problemi d'indole tecnica e finanziaria, non certo semplici, ma occorre fare ogni sforzo, per poterli risolvere e secondo lo stile fascista, cioè con sollecitudine. Ne va del buon nome di Firenze anche come centro turistico, chè la nostra città divenuta oggi, per una meravigliosa opera di propaganda, tutta fervore d'iniziative, mèta di migliaia di ospiti stranieri, d'oltr'alpe e d'oltremare, deve offrire ad essi, ogni più moderna attratti